L'INTERVISTA. Per la celebre cantante un nuovo cd. E un annuncio: «Vado in Cina»

Da ragazza del Piper a musa sexy Una «Bambola» trasgressiva

Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, è nata a Venezia nel 1948. Bambina quasi-prodigio, studia pianoforte dall'età di 5 anni e frequenta il conservatorio Benedetto Marcello. Negli anni Sessanta è prima a Londra, poi a Roma, dove Alberico Crocetta ne fa «la ragazza del Piper». Nell'omonimo locale canta e balla (con il nome di Guy Magenta) e in breve diventa il simbolo della trasgressione hippie. Il primo disco lo incide nel '66 per volere di Gianni Boncompagni, è «Ragazzo triste», una cover di Sonny Bono. Il massimo successo discografico è del '68 con «La bambola». Nel mercato dei 33 giri sfonda invece cinque anni dopo con «Pazza idea». In questi anni partecipa ai programmi e alle gare canore televisive più popolari, interpretando un personaggio di donna ambigua e anticonformista, in puntuale anticipo sui tempi. A metà degli anni Settanta dirotta la sua musica in direzione funky e new wave, scompare per un po' dalla scena, va a vivere tra Monaco e gli Stati Uniti, incide a Londra sotto la supervisione di Vangelis. La cronaca si occupa più dei suoi servizi osé per «Playboy» che delle sue canzoni (la più famosa di questo periodo è «Pensiero stupendo» di Fossati). Negli anni Ottanta per tre volte si lascia tentare dalla sirena del festival di Sanremo. Ricompare, dopo un'assenza di anni, nell'88 con «Per una bambola», e vince il premio della critica. Il suo «Pigramente signora», in gara nell'89, è invece accusato di plagio. E nel 1990 rifiuta di cantare «Donna con te», poi passata a Anna Oxa. Autrice oltre che cantante, ha interpretato canzoni, fra gli altri, di Mogol-Battisti, Paolo Conte, Fossati, Paoli, Shapiro, Vangelis, Guccini, Cocciante, Renato Zero. E traduzioni da originali di De Moraes, Feliciano, Brel, Ferré, Reed.

Patty Pravo in una recente immagine e a sinistra ai tempi gloriosi del «Piper»

Patty. L'ultima imperatrice

A Venezia, sua città natale, Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, torna a far parlare di sé Annunciando *Minaccia bionda*, un disco legato a un megaprogetto cinese, della durata di cinque anni, nel corso del quale ballerà, canterà, reciterà «Sarà una reincarnazione – dice – che mi farà liberare di me stessa» Perché l'Oriente? «Lì ho trovato l'energia che non c'è più in Occidente E l'atmosfera che immagino ci fosse a Parigi negli anni Trenta»

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA NOVELLA OPPO

■ VENEZIA Esile esigua esangue tale e quale a se stessa e al Pierrot lunare che è sempre stata torna la «Minaccia bionda», come ora si definisce Patty Pravo annunciando un suo megaprogetto cinese Sì cinese Sì vede che in ogni veneziano dorme un Marco Polo «Ballerò canterò reciterò E mi libererò di me stessa» Così anticipa ma poi è difficile strapparle qualcosa di più preciso «Un progetto multimediale» dice ridendo del parolone «della durata di cinque anni Quasi un Bignami ve lo ricordate il Bignamino scolastico?»

A giugno ci sarà un nuovo disco in cinese e qualche frase appena in italiano Non un impresa impossibile per Patty da sempre spiritualmente apolide «Il cinese non è gutturale come il giapponese – spiega – È una specie di francese sotto» E precisa che da un anno ormai lavora in Oriente dove c è un clima culturale come in Occidente negli anni Sessanta

Insomma è sulle via della seta che Patty ha trovato la voglia di ritornare Cominciando da Venezia «il suo rinascimento quasi una reincarnazione – azzarda – che non poteva non partire dalla città natale»

Ieri sera ha recitato il ruolo di madrina al Carnevale indossando uno splendido abito di Versace In mattinata si è concessa a un incontro con la stampa E «concessa è la parola giusta Anche se Nicoletta Strambelli è gentilissima Patty Pravo è una star e la sua voce cade ancora dall alto di un mistero da rivelare Un mistero che lei spiega semplicemente così La mia lunga assenza è dovuta a mancanza di stimoli di un certo valore Non sono capace di fare il mestiere Ho passato questi dieci anni a viaggiare dentro e fuori me stessa Meglio l assenza che la mediocrità»

E che cosa ha rotto il silenzio?

Mi è venuta l ispirazione Là in Cina ho trovato bocchettoni di energia creativa ancora aperti Non sarà un semplice disco e un lavoro in collaborazione con grandi artisti cinesi E il titolo *Minaccia bionda* si ispira naturalmente al personaggio Patty Pravo Mi sento pioniera di questo viaggio che comincia da Venezia

Sono usciti in questi giorni nei negozi italiani gli inediti degli anni 72-78, con la canzone «Miss Italia» che allora fu censurata perché si riteneva alludesse scandalosamente alla Dc...

Sì ma poi la Dc nella canzone c era e non c era

Tu sei stata sempre un personaggio anticonformista e ribelle. Ora in Italia qualcuno sostiene che ci sia una rivoluzione in atto. Che cosa ne pensi?

Magari! È da mo che ci saremmo dovuti alzare

Ma la vedi in giro questa rivoluzione?

Vedo chiacchiere non fatti Ma perché mi fai parlare di politica? Non mi sono mai occupata di politica anche se è impossibile non occuparsene pagando le tasse

Ma dovrai pur votare...

Finora non ho mai votato

Addirittura. Allora torniamo a Patty Pravo. Qual è la canzone più brutta che hai cantato?

Oh se si tratta soltanto di una canzone lasciamola lì

Perché, ci sono cose più importanti di cui ti sei pentita?

Spero di no ma nella vita penso si debba riuscire ad essere confortevoli per se stessi Altrimenti si cambia mestiere Trovo più dignitoso e liberatorio lavare le scale Fare 15 anni di rock ai miei livelli e rimanere sani è dura Mi sono solo presa un attimo di riflessione Poi si è un pochino dilungato

Ma i tempi te li sei imposta tu, oppure hai anche incontrato delle difficoltà, qualcuno che ti ha messo i bastoni tra le ruote?

No ripeto non sono mai riuscita a fare il mestiere Non sono capace di vivere riproponendo i miei pezzi

Ora che cosa è cambiato?

Forse comincia a succedere qualcosina Si sta liberando l energia di questo piccolo posto chiamato Terra

E qui in Italia, come ti sembra il panorama musicale?

Non amo particolarmente la musica italiana Non c è cultura non ci sono le sale prove le strutture Per esempio non abbiamo più pianoforti nelle case Ai miei tempi c erano Poi ho anche avuto splendidi maestri al conservatorio

La tua voce, che pesca dal profondo, è sempre stata così, o l hai educata, creata con lo studio?

Mi son de Venessia ho la voce del gondoliere

Hai mai sentito la voce del ministro Rosa Russo Jervolino?

Purtroppo sì Con quella voce qualunque cosa dica ha sempre torto

Non potresti insegnarle a educare la sua voce? Sarebbe un'impresa patriottica da parte tua.

No guarda penso sia impossibile E poi io trovo che le voci vadano educate meno possibile

E ora che fai, prima del debutto di «Minaccia bionda?»

Lavoro tra Pechino e Shanghai Lì trovo l atmosfera che immagino ci fosse a Parigi negli anni Trenta Con quella stessa possibilità di incontro e scambio tra artisti che forse in Italia puoi trovare solo a Bologna

A Venezia, lo porterai il tuo spettacolo?

Spero di sì anche se c è il problema degli spazi Ho bisogno di un grande palcoscenico Però in piazza no I Pink Floyd hanno già fatto danni abbastanza

E il festival di Sanremo, ti divertirai a sentirlo? Quest'anno ci sono Nilla Pizzi e tanti altri fantasmi del passato...

E perché prima chi c era i fantasmi del futuro?

E così dicendo Patty si alza Saluta l altra Nicoletta presente la Orsomando scritturata anche lei dal Carnevale di Venezia e insignita del titolo di Cavaliere di San Marco Che si aggiunge a quello di commendatore precisa lei Mentre Patty con la sua voce rasoterra esprime tutta la sua (finta) invidia

L'artista ospite d'onore del Midem di Cannes

Miss Diana Ross, vegetariana in pelliccia (ma ecologica)

Tutti per Diana Al Midem di Cannes arriva la Ross, con codazzo di mondanità e trattamento da star trent anni sul palcoscenico tutti da celebrare, dagli inizi con le Supremes a una carriera solista ricca di soddisfazioni Diva sì, ma con moderazione amante del successo ma senza trascurare le gioie del focolare domestico Tanti sorrisi e qualche fermo rifiuto sull'amico Michael Jackson non rilascia nessuna dichiarazione

DIEGO PERUGINI

■ CANNES È lei la regina del Midem 94 approdata sulla Croisette in pompa magna lussuosa Rolls Royce e canonica mezz oretta di ritardo tutt intorno tanta gente incuriosita tappeto rosso e cerimoniali vari con un bello spiegamento di forze dell ordine Anche per controllare i manifestanti della Telecom azienda pubblica delle telecomunicazioni a rischio di licenziamento Diana Ross li guarda e non capisce li crede forse suoi accaniti fans E via verso il palazzone per conquistare i giornalisti di mezzo mondo che prima di entrare nella grande sala stampa vengono ammoniti da una signorina dall aria seria «Quando fate le domande fornite le vostre generalità e rivolgetevi all artista chiamandola sempre Miss Diana Ross» è il cortese ma fermo invito

All interno campeggiano le ultime immagini di questa arzilla cinquantenne pose sexy e linea invidiabile «scatti» professionali e aspetto da fervida consumatrice di acqua Fiuggi Si celebra qui il trentesimo anno di attività di Diana dagli inizi soul con le Supremes ai tanti successi come solista fra melodie romantiche e guizzi pop-dance raccolti in varie antologie tra cui la vendutissima *One Woman The Ultimate Collection* e in un autobiografia intitolata *Secrets of a Sparrow* Al Midem Diana viene subissata di premi e riconoscimenti per concludere con un galà musicale a ristrettissimo giro di inviti e pure fra i cronisti vige atmosfera di semiadulazione tra complimenti e ringraziamenti in apertura di domanda

Lei vestita di scuro con pantacollant sorride a trentadue denti e dispensa risposte da vecchia volpe dello spettacolo misto di saggezza e banalità Rintuzzando senza il minimo problema qualsiasi accenno di polemica di Michael Jackson ad esempio dice chiaro che non vuole parlare E per chi le contesta la contraddizione fra la dichiarata scelta vegetariana e l indossare comunque sfarzose pellicce ecco un curioso *coup de théâtre* il capo incriminato vola dal palco alle poltrone dei giornalisti rivelando la sua vera identità di pelliccia ecologica E giù applausi

Ma il tormentone dell incontro è il rapporto fra pubblico e privato fra il piacere del successo e le gioie del focolare domestico Diana esalta il giusto mezzo «Mi piace essere famosa ma fino a un certo punto L importante è non restare ingabbiati nel proprio personaggio come invece capita a tante star Io preferisco una vita equilibrata dove i valori e le soddisfazioni della famiglia non vengano sacrificati al lavoro» Parla molto dei propri figli Diana di cui sente spesso la mancanza li segue nei primi passi artistici li consiglia li coccola Per loro non ci sono armi giocattolo o passatempi violenti in casa E per i bambini di tutto il mondo sta progettando libri e dischi adatti È attenta ai giovani talenti per loro ha creato un etichetta discografica «Emergere è sempre difficile ai miei tempi come adesso Al solito ci vogliono bravura e fortuna come incontrare le persone giuste al momento giusto A me è andata bene ho avuto tanti buoni maestri Oggi la parte visiva è molto importante ai giovani consiglio di pianificare tutto andare avanti a piccoli passi e scegliersi subito un buon manager con conoscenze legali alle spalle Senza avere fretta di far soldi per poi bruciarsi tutto fra droghe e cose simili»

Grande successo negli States ha avuto *Out of Darkness* film tv sui disagi fisici e mentali dei senzatetto interpretato da Diana «Ho girato gli ospedali per un anno per conoscere da vicino questa terribile realtà Adesso so cosa significa essere povero in un paese non assistenzialista» Il rap? «Mi interessa è l espressione dei sentimenti della comunità Anche se spesso non capisco tutte le parole» E in futuro un duetto con Queen Latifah e prossimamente un album con Quincy Jones

Diana Ross

E dalla Francia arriva il rapper Soon E MC

Anche la Francia ha il suo rapper di punta, visionato a Cannes in uno showcase pomeridiano: si chiama Soon E MC, nero belloccio animato da voglia di contaminazione. Quella che porta il rap a unirsi a generi tipo jazz, funky e soul in un insieme variegato e creativo come già sperimentato dai più conosciuti US 3, anche loro protagonisti al Midem di un concertino molto avvincente. Soon E MC è in giro dal 1988, con qualche singolo e un mini-album ben accolto in patria, biglietto da visita a esibizioni come supporter di Alpha Blondy, Gangstarr e Arrested Development. Il debutto in grande stile è storia di oggi un disco come «Atout...point de vue», raffinato e ballabile, con testi che denunciano le mille ingiustizie della società («Repugnant» e «Point de vue») e l'illusorietà suicida della droga («Wadchi wadcha»). Il tutto ben assemblato dal vivo, dove il suono si fa più sporco e ruspante, in un gustoso impasto fra flauto, fiati, effetti «scratch» e chitarra pungente mentre il leader snocciola recitativi in idioma transalpino e la componente funky-jazz anni Settanta prende spesso il sopravvento. Niente male.

LA TV DI ENRICO VAIME

Berlusconi figurina alla memoria

CHE COSA rimarrà nella nostra vecchiaia di questa collezione di figurine Tv che stiamo inconsapevolmente assemblando nel ricordo? I nostri nonni avevano le *Liebig* i padri le *Perugina* (con mitici «Feroce Saladino» e «Greta Garbo») noi le *Panini* fino agli anni 50 Abbandonate poi per le figurine del teleschermo appiccicate nella nostra memoria come su un album Alcune rare chi ha la Fulvia Colombo non è forse disposto a cambiarla con Gabriella Golia Per la campagnoli quante Antonella Elia ti danno? E padre Mariano non vale almeno dieci don Mazzi? Ci sono poi quelle *eterne* (come Piola e Amadei collezionati da quattro generazioni di fans del calcio) Mike Corrado fra un po Baudo

Figurine tv di tutti i generi Ma quelle che vanno più forte adesso sono quelle della politica e dintorni Collezionate anche senza capirne al momento il valore come un tempo fra quelle dei divi del cinema americano non si sapeva valutare la figurina di Franchot Tone e noi ragazzini a chiederci chi è? Poi Franchot Tone veniva accettato perché era la numero 34 dell album e pochi (futuri cinefili) scoprirono che aveva lavorato con John Ford e Katharine Hepburn e aveva sposato Joan Crawford Ora tornando alla collezione involontaria che andiamo componendo nella nostra testa di utenti qualche problema l abbiamo con Adornato figurina di Ad che fa il paio con quella di Bordon Qualcuno come per Franchot Tone si chiede chi siano poi in fondo Il tempo farà giustizia Se le cose andranno in un certo modo Adornato sarà per i posteri un participio passato (di adornare ornare abbellire) e Bordon un sagace portiere di calcio (Sampdoria? Inter? Ho un vuoto di memoria) Altrimenti Adornato e Bordon (Willer di nome) saranno indicati nella collezione mentale come due dei fondatori di Alleanza Democratica componente della concentrazione progressista che contribuì eccetera

E LA FIGURINA di Segni varrà di più domani? Diventerà preziosa e porterà alla luce anche quelle dei familiari come succedeva per i ciclisti (Fausto Coppi ti ricordi) in album anche la figurina di Serse Coppi e così Lucien Lazaridès lanciò il germano Apò al numero d ordine immediatamente successivo)? Così avremo anche le figurine dei parenti di Mariotto mi pare ci fosse un fratello anch egli parlamentare dc Sotto l immaginetta di Pannella Marco metteranno tra parentesi anche l altro nome Giacinto? E sul retro elencheranno come per i divi del cinema alcuni titoli? Ricicceria quel «padre della legge sul divorzio rendita più che ventennale poi aborto referendum E si fermerà lì il curriculum della figurina grazie alla mancanza di spazio che impedirà aggiornamenti a mio parere non lusinghieri

Dietro la foto di Casini Pierferdinando scriveranno ex portavoce di Fini» o si limiteranno a ricordare la recentissima voglia di nuovo qualsiasi voglia purché garantente una nele zione? La foto di Bossi sarà tratta dal comizio di Curno e lo vedrà esibirsi nello storico manichetto? A occhio posso prevedere che sarà fra le più richieste insieme a quelle di Miglio Tiziana Parenti (Titti la rossa rimessa in pista dai ricordi a timer di Samarcanda originale figura di smemorato Fu tra l altro l inventore della curiosa formula accusatoria di sponda quella del «non lo escludo che tradotta in aule un po frastornate può suonare come «ricordo perfettamente») e certo come no quella di Berlusconi

Il cavaliere verrà immortalato con filtri uso lifting dimostrerà nella collezione della nostra memoria non più di 22-23 anni Lo vedremo in cassette registrate e in apparizioni fotografate ma che dico da Storaro da Pitanguy Pian piano Silvio il Dorian Gray della Brianza retrocederà verso l adolescenza Andrà al seggio vestito alla marinara Siedera al Parlamento col cerchio e la palla accompagnato da una bonne svizzera Riceverà chissà quale incarico governativo presentandosi su un elegante carrozzina Giordani (modello francesina) Finché momentaneamente incustodito nei giardini (del Quirinale? Può essere anche questo) verrà rapito Dagli stessi che hanno trafugato il Bambin Gesù dell Aracoeli a Roma In fondo a guardarlo bene il Silvio al bambinello gli somiglia in giovane La sua figurina diventerà un santino Gli studenti la porteranno in tasca agli esami Forse gli attribuiranno anche un miracolo il pagamento di fornitori e collaboratori Fininvest in attesa da mesi Chissà?